



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
(Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(art. 362 e 430 c.p.p.)

Il giorno 8 il mese di novembre, dell'anno 2008 alle ore 11,35, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dal Cancelliere B3 Dott.ssa Daniela Severi – App. CC. Danilo Paciotti, ex art. 373, sesto comma e 55, secondo comma c.p.p., è comparsa la sig. ra DRAMIS Olga la quale, richiesta delle generalità, risponde: " **Sono e mi chiamo : “ DRAMIS Olga, nata a Cosenza il 10.08.1976**, residente a Corigliano Calabro (CS) v. Walt Disney 2, domiciliata a Perugia in v. del Melo n. 12 cell. 329/4718860-..... //

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.- - - - //

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento.. - - - - //

◆ Domanda: " Lei ha notizie da riferire circa la morte di Kercher Meredith? "-----//

Risposta: " Sì, io intendo riferire alcune circostanze che non so se siano importanti o meno, ma mi sono sentita in dovere di presentarmi perché credo che sia in mio dovere riferire quanto so. Se non l'ho fatto finora è perché ho temuto le pressioni della stampa e lo temo tuttora. Sono studentessa di medicina e abito in via del Melo n. 12 insieme a mia sorella Maria Ilaria. Dalla finestra della nostra casa possiamo vedere il tetto della casa di via della Pergola 7 e la ringhiera in legno che sta verso il cancello della casa. Poiché me lo chiede, le dico che le scale metalliche del parcheggio S. Antonio io non le vedo dalla mia abitazione, ma solo se mi sporgo dalla finestra e giro la testa verso destra. La sera del 1° novembre io e mia sorella siamo andate al cinema Pavone a vedere il film “Elisabetta II”. Lo spettacolo finì verso le 22,20 ma non ricordo con precisione. Non ricordo esattamente quale percorso abbiamo seguito per il ritorno. Di solito di giorno passiamo per via Cesare Battisti, mentre di notte si passa per via Ulisse Rocchi perché è la via più breve. Però non ricordo con esattezza quella sera quale percorso facemmo. Poiché me lo chiede, mi pare proprio che quella sera non piovesse. Poiché me lo chiede, non ho notato quella sera quei pulmann che portano alle discoteche in sosta davanti all' arco Etrusco, perché di solito questi pulman ci sono verso mezzanotte. Saremmo giunte a casa verso le 22,30-22,40. Dopo poco siamo andate a letto. Preciso che la nostra camera da letto dà su via del Melo. Ho avuto la sensazione di sentire dei passi rapidi attraverso via del Melo, ma non ricordo a che

ora precisa sentii questi passi. Posso però dire che mi sarò addormentata da dcirca un' oretta o tre quarti d' ora. Non so dire se si trattasse di una o più persone. Questi passi si muovevano lungo via del Melo credo verso l' università per Straniueri, anche perché il nostro appartamento è più vicino a quest' ultima. E' vicino anche al campetto di basket di piazza Grimana. La mattina successiva, cioè il 2 novembre, io mi sono svegliata tra le 9,00 e le 10,00 prima di mia sorella e, guardando fuori della finestra della cucina, che dà sul parcheggio, io ho visto una macchina di piccole dimensioni , tipo utilitaria, di colore scuro , parcheggiata nella piazzola della casa di via delle Pergola 7. Non sono del tutto sicura che quella macchina la vidi la mattina del 2 novembre, ma sono sicura di averla vista dopo le 9,00 di un mattino. Quella macchina piccola e scura non l' ho più rivista in quel posto, neanche nei giorni successivi. Aggiungo che ho quasi un flash e mi sembra di ricordare che, sempre nella piazzola di via della Pergola, vi fosse anche una Panda di colore chiaro. Ribadisco comunque che non posso assolutamente giurare di aver visto quelle macchine la mattina del 2 novembre. Aggiungo anche che agli inizi di dicembre sempre dalla finestra della casa ho notato un ragazzo alto e di carnagione chiara che, camminando lungo via del Melo in compagnia di alcune ragazze, si è sfilato dalla mano un guanto di lattice gettandolo per terra mentre con l' altra mano tenevo un coltello. La mia attenzione è stata attirata dal guanto, e ho l' impressione che il coltello se lo sia invece tenuto in mano. -----/

Si dà, altresì, atto che il presente verbale è stato redatto solo in forma riassuntiva, a norma e nel pieno rispetto degli artt. 140, secondo comma e 373 c.p.p., sia perché il contenuto dell'atto non presenta un alto grado di complessità e comunque può essere soltanto riassunto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 140, secondo comma c.p.p., sia perché non risulta attualmente disponibile né lo strumento di riproduzione né l'ausiliario tecnico e la mancata riproduzione fonografica non implica alcuna conseguenza processuale (vds. Cass. Sez. II sent. n. 9663 dell'8.10.1992, cc. del 01°.07.1992, che riguarda addirittura il dibattimento; Cass. Sez. III, sent. n. 3348 del 29.01.2004, ud. Del 13.11.2003, rv 227492). A norma dell'art. 140, secondo comma c.p.p., lo stesso p. verbale dinanzi al giudice può essere redatto anche solo in forma riassuntiva e, a maggior ragione, può esserlo quello dinanzi al PM (vds. art. 373 c.p.p.).

Il verbale viene chiuso alle ore 12,20..

Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona stessa pregiudichi le indagini;

PQM

Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e l'art. 329, comma terzo, lett. a) c.p.p.;

VIETA

alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine, di cui hanno conoscenza, per la durata di legge (mesi due).

AVVERTE

conseguentemente che la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. n. 397/2000.

L.C.S.

IL CANCELLIERE B3
(Dott.ssa Daniela Severi)

IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)

